Allegato B

Ente Capofila

F.I.S.M. Provinciale di Ferrara ets

INTRECCI

UNA RETE DI ESPERIENZE UNITE DA UN'IDENTITÀ CONDIVISA



a.s 2026/2027

1- ATTIVITÀ PREVISTA CON RIFERIMENTO AGLI AMBITI INDICATI NELL'AVVISO

La FISM di Ferrara ha la funzione di costruire rete tra le varie realtà associate, tenendole assieme focalizzando un'identità, una mission e una vision condivise. Nel territorio provinciale la rete FISM comprende 52 Servizi così suddivisi: 26 Poli d'infanzia 0-6 anni, 24 Scuole dell'infanzia, 2 Nidi d'infanzia. A queste si aggiungono 2 Servizi affiliati: il Nido d'infanzia e la Scuola dell'infanzia "Mami Education" che sono situati entrambi nel capoluogo e condividono la formazione con le Scuole associate.

Il progetto di miglioramento dell'anno scolastico 2025-2026 intitolato "*Tracce di sé tra i fili delle nostre storie - Alla ricerca di significato condiviso tra passato e presente"* ha coinvolto le Scuole nella raccolta di tracce di memoria del proprio passato che, grazie al supporto formativo della Prof.ssa Monica Amadini, ha permesso di cucire un tessuto ricchissimo su cui abbiamo avviato riflessioni condivise sulle origini delle Scuole federate da cui emerge che esse sono parte di un un grande tessuto che tiene insieme sia una dimensione comunitaria che una dimensione educativa condivisa.

Prendere consapevolezza delle proprie radici permette di avere uno sguardo più aperto al futuro e all'innovazione realizzando ponti tra memoria e futuro.

La consapevolezza del proprio ruolo all'interno di uno specifico contesto educativo deve aiutare ogni insegnante a sentirsi parte dello stesso tessuto costituito da cuciture e ricami variegati ma sotteso da una trama ed un ordito comuni rappresentativi dell'identità FISM che, come espresso nella lettera apostolica "*Disegnare nuove mappe di speranza*" scritta da Papa Leone XIV ad ottobre 2025, vede *"l'educazione non [come] un'attività accessoria, ma [come colei che] forma la trama stessa dell'evangelizzazione: [come il] modo concreto con cui il Vangelo diventa gesto educativo, relazione, cultura"*. Sempre nella lettera apostolica si parla di "*costellazioni educative cattoliche"* che *"sono un'immagine ispiratrice di come tradizione e futuro possano intrecciarsi senza contraddizioni: una tradizione viva che si estende verso nuove forme di presenza e di servizio. [....] In esse risiede quella capacità di navigare tra le sfide con speranza ma anche con una coraggiosa revisione, senza perdere la fedeltà al Vangelo".*

La reticolarità tra le Scuole che attraverso il lavoro di coordinamento pedagogico FISM sosteniamo e valorizziamo ha una forte connessione con la struttura delle "*costellazioni educative"*, connesse e

comunicanti a formare un tutto e non può non tenere conto dell'importanza di considerare l'educazione come volta alla realizzazione di "*nuove mappe di speranza"* capaci di affrontare le fatiche dettate dalle complesse sfide educative del nostro tempo.

Dopo il lavoro di ricerca di tracce del passato dello scorso anno scolastico sono ora necessarie, da parte delle Scuole, azioni pratiche utili a cucire il tessuto a disposizione di ogni Servizio con il tessuto a disposizione degli altri Servizi, realizzando **intrecci** che mettano l'accento su pratiche ed azioni operative che permettano di tenere legati insieme valori e ideali con rinnovata speranza verso il futuro per unire persone, esperienze, competenze e relazioni, richiamando l'incontro tra soggetti diversi e la ricchezza che nasce dalle connessioni reciproche che si creano perchè, come espresso nella lettera apostolica, "*le differenze metodologiche e strutturali non sono zavorre, ma risorse, la pluralità dei carismi, se ben coordinata, compone un quadro coerente e fecondo."*

Al fine di promuovere e valorizzare la costruzione di intrecci condividendo idee e piste di lavoro tra le Scuole della rete FISM, nella mattinata di sabato 5 settembre è stato organizzato, presso la parrocchia di San Giovanni Battista a Pontelagoscuro, un incontro di apertura d'anno che ha inaugurato il percorso "Intrecci" in cui dopo aver avuto alcuni spunti di riflessione da Don Gabriele Porcarelli sul significato condiviso di essere Scuole FISM, abbiamo lavorato per gruppi con le insegnanti ed educatrici partendo da alcune parole chiave emerse nel percorso formativo sviluppato con la prof.ssa Amadini nel precedente anno scolastico: *cura, comunità, partecipazione, ascolto, radici, stupore, ricerca, continuità, narrazione.* Dall'incontro sono emerse alcune proposte di lavoro che verranno riprese ed approfondite dai coordinatori di rete all'interno di 3 incontri distrettuali (uno per ogni distretto) da svolgere nel mese di gennaio 2027 intitolati *"Le parole che ci uniscono"*e che permetteranno di approfondire sia la consapevolezza del proprio ruolo all'interno di uno specifico contesto educativo che deve aiutare ogni insegnante a sentirsi parte di una storia, sia la Mission e la Vision delle Scuole FISM che, in quanto luoghi educativi, sono spazi vissuti e considerati come intrisi di significati, emozioni, ricordi e identità in cui le persone che li abitano interagiscono e instaurano legami sociali o culturali, sia pratiche ed azioni rappresentative dell'essere Scuole FISM.

Ogni Scuola, pur essendo unico, irripetibile e portatore di soggettività, va valorizzato nella relazione con gli altri luoghi del territorio e della Comunità di appartenenza affinché possa essere parte di una grande

e meravigliosa costellazione educativa perché *"l'educazione cristiana è opera corale: nessuno educa da solo"*.

Il percorso si concluderà il 21 aprile con un appuntamento online tenuto dalla Dott.ssa Lara Vannini utile a fare sintesi su quanto emergerà complessivamente dai lavori distrettuali.

All'interno dei Servizi, a partire da quanto emerso a seguito dell'incontro del 5 settembre e degli incontri distrettuali di gennaio sono state riflettute e messe in campo molte strategie operative utili a sviluppare i seguenti ambiti specifici di intervento:

- miglioramento del contesto, mediante ad esempio: riorganizzazione degli spazi di accoglienza; diffusione compresenza personale nei turni previsti; gestione dell'accoglienza dei bambini con disabilità; implementazione della funzionalità degli spazi di intersezione o sezione; adozione di una maggiore flessibilità degli orari; adozione di nuovi e più coinvolgenti stili di comunicazione con le famiglie;
- cura della documentazione relativa ai progetti educativi, ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi.

Miglioramento del contesto, mediante ad esempio: riorganizzazione degli spazi di accoglienza; diffusione compresenza personale nei turni previsti; gestione dell'accoglienza dei bambini con disabilità; implementazione della funzionalità degli spazi di intersezione o sezione; adozione di una maggiore flessibilità degli orari; adozione di nuovi e più coinvolgenti stili di comunicazione con le famiglie.

La società attuale è sempre più complessa e in continuo divenire e ci rende tutti attori partecipi di nuove sfide educative tra cui, ad esempio, l'utilizzo dilagante del digitale sia tra gli adulti che tra i bambini che sovraccarica di stimoli ed input legati spesso ad un ascolto e ad un fare compulsivo e superfluo, oltre a trasmettere messaggi di ogni tipo; i ritmi di lavoro spesso molto pressanti che sottraggono ai genitori (sia padri che madri) tempo da dedicare alla gestione dei figli e della famiglia; la presenza di molte persone provenienti da altri Paesi con caratteristiche culturali, religiose e sociali differenti con cui non è

sempre facile costruire relazioni; la crisi ecologica in cui il Pianeta versa e che deve essere spiegata anche alle nuove generazioni per costruire stili di vita ecologici consapevoli. Le Scuole FISM, in quanto luoghi educativi, sono, pertanto, coinvolte direttamente nella ricerca di strategie educative innovative aperte al futuro che permettano di guardare con speranza alla complessità della società attuale, affinché in modo resiliente, anche le difficoltà possano divenire risorsa.

Papa Francesco in un videomessaggio del 15-10-2020 ha specificato 7 importanti impegni educativi che devono coinvolgere tutte le componenti della società per sottoscrivere un Patto Educativo Globale impegnandosi personalmente a intraprendere questi 7 percorsi:

1. METTERE AL CENTRO LA PERSONA

Mettere al centro di ogni processo educativo la persona, per far emergere la sua specificità e la sua capacità di essere in relazione con gli altri, contro la cultura dello scarto.

2. ASCOLTARE LE NUOVE GENERAZIONI

Ascoltare la voce dei bambini, ragazzi e giovani per costruire insieme un futuro di giustizia e di pace, una vita degna di ogni persona.

3. PROMUOVERE LA DONNA

Favorire la piena partecipazione delle bambine e delle ragazze all'istruzione.

4. RESPONSABILIZZARE LA FAMIGLIA

Vedere nella famiglia il primo e indispensabile soggetto educatore.

5. APRIRE ALL'ACCOGLIENZA

Educare ed educarci all'accoglienza, aprendoci ai più vulnerabili ed emarginati.

6. RINNOVARE L'ECONOMIA E LA POLITICA

Studiare nuovi modi di intendere l'economia, la politica, la crescita e il progresso, al servizio dell'uomo e dell'intera famiglia umana nella prospettiva di un'ecologia integrale.

7. CUSTODIRE LA CASA COMUNE

Custodire e coltivare la nostra casa comune, proteggendo le sue risorse, adottando stili di vita più sobri e puntando alle energie rinnovabili e rispettose dell'ambiente".

A seguito dell'incontro svoltosi il 5 settembre sono emerse alcune riflessioni che hanno permesso di trovare forti connessioni con questi 7 impegni educativi e di rilanciare proposte ed azioni pratiche per

accompagnare i cambiamenti e stare dentro al divenire, perché la Scuola è lo specchio di una società in cambiamento e come dice papa Leone XIV nella lettera apostolica *"I mutamenti espongono bambini e adolescenti a fragilità inedite. Non basta conservare, occorre rilanciare"* .

A seguito di queste riflessioni a livello pratico molte Scuole hanno iniziato a **ripensare i propri spazi sia di accoglienza, che di sezione e giardino al fine di renderli veri *luoghi* di relazione**, di partecipazione e di cura in cui sia i bambini che i genitori si sentono accolti, ascoltati e valorizzati come persone con una loro identità e specificità. Importante, a tale scopo, è stato riflettere sul concetto introdotto dall'antropologo Marc Auge' di *luogo* come spazio identitario, di relazione e con un significato e un valore storico in contrapposizione al *non-luogo* che non ha identità, non costruisce relazioni e non ha un vero e proprio passato. Gli spazi, in molti contesti continuano a essere valorizzati con documentazione fotografica inerente la storia della Scuola e del suo passato, realizzando atelier e zone dedicate ad attività di intersezione che permettono di supportare maggiormente anche la continuità educativa, realizzando zone dedicate alla condivisione di alcuni momenti con le famiglie come ad esempio luoghi di accoglienza durante l'inserimento dei figli o l'accoglienza del mattino, dove i genitori possano confrontarsi tra loro e con il personale educativo venendo supportati emotivamente e responsabilizzati in merito al loro ruolo genitoriale.

La continuità educativa 0-6 anni all'interno dei Poli d'infanzia e 3-6 anni nelle Scuole dell'infanzia, è stata ulteriormente potenziata attraverso progettualità condivise che permettono a tutto il personale di lavorare in stretta relazione, realizzando anche **momenti di compresenza** in cui insegnanti ed educatrici di differenti sezioni organizzano momenti di gioco e attività condivise anche allestendo centri d'interesse che favoriscono la possibilità di vivere esperienze significative per la crescita di ogni bambino.

Inoltre, la presenza di un'atelierista assunta dalla FISM e che collabora in stretta sintonia con i coordinatori pedagogici gestendo l'organizzazione delle 2 biblioteche dei materiali situate presso il Polo d'infanzia "Braghini Rossetti" a Ferrara e presso il Polo dell'infanzia "Divina Provvidenza" di Copparo, permette alle Scuole di usufruire sempre di più di spazi di scambio condiviso e di sperimentazione con materiali destrutturati, di numerose proposte laboratoriali e di no un'attenta consulenza in merito all'organizzazione degli spazi e dei materiali interni ed esterni dei Servizi. L'utilizzo di materiale

destrutturato che proviene principalmente da scarti di lavorazione e dal recupero di oggetti o parti di essi sia casalingo che di Scuole, privati o aziende, permette anche di focalizzare sempre di più l'attenzione sulla problematica ecologica e supporta scelte e un uso consapevole degli oggetti, offrendo alle Scuole anche spunti per stimolare genitori e bambini sia a riciclare, sia a suddividere con cura i materiali non riciclabili. La problematica ecologica è senz'altro molto grave ed insegnanti ed educatrici si sentono sempre più coinvolte nel cercare di trasmettere ai bambini il valore del rispetto del Creato.

A questo link sono consultabili le varie proposte di atelier organizzabili attraverso il supporto dell'atelierista che potranno essere implementate durante l'anno scolastico e che sono sempre personalizzabili in base alle richieste e necessità specifiche di ogni Servizio interessato.

Già da qualche anno, inoltre, il coordinamento pedagogico sta cercando di orientare l'organizzazione degli spazi alla realizzazione di contesti che permettano esperienze di lavoro aperto e di incontro tra bambini di sezioni differenti, favorendo anche in questa maniera il lavoro di intersezione e la creazione di gruppi spontanei che offrono la possibilità di relazionarsi anche con i bambini e le insegnanti delle altre sezioni.

Grande attenzione e cura verrà offerta, inoltre, sia **agli spazi che all'implementazione della compresenza del personale** dei Servizi in cui sono presenti bambini **con disabilità certificata o con difficoltà non certificate affinché diventano sempre più luoghi accoglienti e** funzionali allo sviluppo dell'autonomia e offrano centri di interesse che favoriscano la possibilità di vivere esperienze significative per la crescita di ogni bambino. Lavorare su una buona organizzazione dello spazio significa rimettersi costantemente in discussione inserendo nuovi materiali e rivedendo la dislocazione delle stanze e degli arredi in base alle reali esigenze dei bambini che variano continuamente secondo il loro grado di maturazione e di costruzione di competenze.

Inoltre, è stato pensato anche un percorso inerente la narrazione e l'illustrazione tenuto dall'illustratrice e narratrice Arianna Papini che avrà come focus sia il tema dell'inclusione che dell'arte. Esso sarà rivolto a insegnanti, educatori, genitori e famiglie e si sostanzierà in un incontro online formativo e presentativo e un appuntamento laboratoriale in ogni distretto della provincia da svolgere in Scuole o biblioteche. Il percorso sarà anche funzionale sia ad insegnanti ed educatori che ai genitori ad acquisire competenze utili a coinvolgere i bambini in proposte narrative ed artistiche sia a Scuola che a casa.

Attualmente nei Servizi FISM sono presenti circa 35 bambini certificati a cui si aggiungono le situazioni non certificate legate a bisogni educativi speciali. Per questo motivo quest'anno verrà offerto a tutte le Scuole associate la possibilità di aderire al progetto "*Lo sguardo che accompagna*", ovvero un Servizio basato sulla consulenza di professionisti esterni: prevalentemente psicologi dell'età evolutiva e logopedisti, capaci di supportare e offrire consigli in collaborazione con i coordinatori pedagogici, nelle situazioni di difficile gestione.

Viste le numerose e complesse situazioni di disagio risulta inoltre fondamentale che non solo il personale educativo di sostegno, ma anche gli insegnanti di sezione, possano costantemente avere occasioni di formazione sia pratica che teorica su tematiche inerenti l'inclusione di bambini certificati o con altre difficoltà. A questo proposito all'interno dell'offerta formativa FISM dell'anno scolastico 2026/2027 per il personale verranno proposti i seguenti due incontri online tenuti dalla dr.ssa Valentina Borella:

- "Profili neuroevolutivi e neuro divergenze. Chiavi di lettura per il contesto educativo" che si svolgerà il 23 febbraio e sarà rivolto a genitori a insegnanti ed educatori;
- "Disturbi dello spettro autististico: chiavi di lettura e strategie operative" che si svolgerà il 9 marzo e sarà rivolto a insegnanti ed educatori.

Per supportare la comunicazione verbale con quella visiva e le relazioni anche con i bambini e le famiglie straniere, si continuerà ad incentivare all'interno dei Servizi anche l'utilizzo di testi per immagini ed in simboli che promuovono maggiormente l'inclusione, nonché ad aggiornare la bibliografia di testi di narrativa inclusiva per l'infanzia consultabile ed integrabile da parte delle Scuole stesse, dai coordinatori e anche da altri utenti al seguente link del sito della FISM di Ferrara. Inoltre ogni Scuola potrà condividere in qualsiasi momento altri albi di qualità a tema in questa pagina.

Poiché la famiglia è sempre da considerarsi il primo e principale educatore, l'alleanza con i genitori è infatti uno dei valori fondamentali alla base dei Servizi FISM, ma non è scontato che questo avvenga in maniera immediata, perché oggi i genitori faticano a conciliare i tempi del lavoro con quelli della famiglia e spesso l'esperienza scolastica dei bambini è vissuta più che altro come un Servizio di cui usufruire, pertanto le Scuole cercheranno di mettere in campo soluzioni nuove che vadano nella

direzione di una **maggiore flessibilità oraria**. Spesso accanto a chi è disponibile a farsi coinvolgere, si trova anche chi tende a delegare e rimanere un po' ai margini. Le realtà FISM, che per natura vivono la Scuola come comunità, cercheranno proprio di coinvolgere chi rimane più in disparte attraverso momenti aggregativi e laboratoriali, in modo da vivere occasioni di incontro con tempi distesi e favorire maggiormente le relazioni personali. Vista l'attuale varietà di cultura, etnia e condizioni sociali che caratterizza le famiglie è fondamentale poter **rivedere gli stili comunicativi e relazionali, tra insegnanti e genitori, perché non siano solo maggiormente chiari ed efficaci nel trasmettere le comunicazioni, ma perché sappiano essere soprattutto fonte di coinvolgimento e condivisione.** Inoltre, la FISM coinvolgerà le famiglie anche nel corso di questo anno in alcuni incontri aperti anche ad insegnanti ed educatori per favorire la crescita di conoscenze, ma soprattutto la condivisione di linguaggi comuni.

Questi appuntamenti sono:

- *"Accompagnare bambini e bambine nel mondo reale e digitale"* che sarà tenuto online dal Dott. Stefan Von Prondzinski il 27 ottobre;
- *"Leggere ad alta voce. Il valore della lettura nella prima infanzia e la relazione libro-genitore-bambino"* che sarà tenuto online dalla dott.ssa Marisol Trematore il 18 novembre;
- *"Il bambino tutto intero e il digitale - II° edizione"* del 27 novembre che sarà organizzato alla Sala Estense dal Tavolo Nati per Leggere e Nati per la Musica del Comune di Ferrara, al quale partecipa anche FISM, e sarà aperto ad insegnanti, educatori e genitori con lo scopo di cercare di costruire una comunità educante che sappia proporre un utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e favorire dimensioni della vita e delle relazioni, quali la lettura, la musica, il gioco, la scoperta della natura;
- *"L'arte di illustrare come strumento di inclusione"* che sarà tenuto online dalla Prof.ssa Arianna Papini il 10 dicembre. A questo appuntamento faranno seguito anche 3 appuntamenti laboratoriali (1 per ogni distretto) da svolgere in 2 Scuole e in una biblioteca aperti a insegnanti, educatori, genitori e bambini;
- *"Profili neuroevolutivi e neuro divergenze. Chiavi di lettura per il contesto educativo"* che sarà tenuto online il 23 febbraio dalla Dott.ssa Valentina Borella.

Cura della documentazione relativa ai progetti educativi, ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi.

Il percorso formativo organizzato grazie al supporto della Prof.ssa Amadini ha permesso alle Scuole di raccogliere molte tracce del proprio passato attraverso modalità differenti: foto, documenti storici, narrazioni, disegni ecc… Ogni Servizio ha cercato di assemblare le proprie tracce costruendo documentazioni di sintesi diversificate che hanno dato vita a filmati, cartelloni, immagini appese in diversi luoghi delle Scuole di cui una sintesi è visibile sul nostro sito al seguente link. Sono state realizzate, in alcuni casi, documentazioni costruite con fili appesi a simboleggiare l'idea del tessuto e della rete che rimanda al titolo che aveva il percorso di formazione stesso "Trame".

Una delle consegne lasciate dalla Prof.ssa per il futuro è stata quella di **continuare a conservare le proprie tracce con metodo realizzando angoli della memoria permanenti**, **archivi narrativi e continue testimonianze di documentazione partecipata**, in modo da trasmettere il proprio patrimonio a chi verrà domani e renderlo visibile ad altre Scuole, alle famiglie e a tutta la Comunità, perché la memoria educativa è fragile e va conservata con cura. Per questo motivo continueremo a lavorare con le Scuole sul tema della documentazione che costituisce una parte essenziale dell'esperienza educativa nel percorso zero-sei anni. Essa permette di **rendere visibili, riconoscibili e comunicabili non solo le tracce della storia di ogni Scuola ma anche le conquiste di ciascun bambino**, in relazione al contesto e agli altri bambini. L'adulto ha il compito di raccogliere materiali e tracce. Documentare con cura rappresenta oggi una coordinata fondamentale che caratterizza la professionalità di educatori e insegnanti. Rendere visibile l'invisibile, cogliere gesti e situazioni imprevedibili, oltre ogni aspettativa, trasforma la documentazione in una vera e propria espressione di "cura della vita".

A questo proposito, in continuità con l'appuntamento formativo **"Documentazione educativa e fotografia"** tenuto dalla Prof.ssa Manuela Cecotti il 13 aprile 2026 che ha attivato molte riflessioni e idee all'interno dei Servizi sulla gestione della documentazione, si svolgeranno altri due appuntamenti con lo stesso titolo tenuti sempre dalla Prof.ssa Cecotti. Il primo appuntamento online di 2,5 ore si svolgerà il 13 ottobre 2026, mentre il secondo si svolgerà il 6 marzo 2027 in presenza e sarà della durata di 4 ore, al fine di offrire spunti pratici realmente sperimentabili in merito all'utilizzo della documentazione

fotografica. La scelta di essere supportati dalla Prof.ssa Cecotti che consideriamo essere la maggior esperta di documentazione fotografica educativa, è stata dettata dalla volontà di realizzare una formazione molto curata ed approfondita, attenta alle necessità di ogni Servizio che si dimostrano essere in continua trasformazione e anche dalla costruzione di continuità con la formazione organizzata dal CPT di Ferrara per coordinatori pedagogici nel precedente anno scolastico e che culminerà in un convegno aperto anche ad alcuni insegnanti ed educatori intitolato "Il bambino nella documentazione" che avrà luogo presso la Sala della Musica di Ferrara nel pomeriggio di venerdì 9 ottobre 2026. La collaborazione con il Centro Raccontinfanzia si concretizzerà con la partecipazione attiva di un coordinatore pedagogico al seminario. L'incontro rappresenterà un momento formativo ed esperienziale aperto a coordinatori pedagogici, insegnanti ed educatrici, offrendo un'ulteriore occasione di confronto, condivisione e valorizzazione delle pratiche educative.

Al termine dell'anno scolastico è stata pensata una rassegna fotografica di presentazione della documentazione fotografica realizzata dalle Scuole FISM.

Il CPT di Ferrara, inoltre, durante l'anno scolastico 2026/2027 organizzerà la rassegna "Documentazione e Dintorni" durante la quale sarà possibile conoscere e visionare documentazioni particolarmente significative di Servizi 0-3 e 3-6 della provincia ferrarese. Sarà un'occasione per FISM per poter presentare una documentazione fotografica realizzata dai singoli servizi educativi con il supporto della formatrice Manuela Cecotti. Un coordinatore FISM parteciperà, pertanto, al sottogruppo di lavoro organizzato dal CPT al fine di promuovere l'organizzazione della rassegna stessa. L'impegno del Coordinamento pedagogico è da sempre quello di favorire la messa in rete delle realtà federate, valorizzando le esperienze e le progettualità che nascono all'interno delle stesse. In questa prospettiva è stata predisposta una locandina rivolta a tutti i Servizi federati, con l'obiettivo di illustrare i passaggi necessari per condividere in rete con il "Centro di Documentazione" di Ferrara sito in via xx settembre, 47. Le Scuole vengono sempre invitate dai coordinatori a visitare il centro e ad inviare progettualità significative e innovative. Le documentazioni possono diventare anche materiale di studio e approfondimento anche per esterni interessati al tema, contribuendo a dare visibilità e valore al lavoro educativo quotidiano.

Inoltre, quest'anno è stato condiviso con le coordinatrici didattiche il nuovo progetto "IcAro" organizzato

dal “Laboratorio delle Arti” in collaborazione con la Biblioteca del “Centro Raccontinfanzia” per incentivare la didattica dell’arte all’interno delle Scuole e dei Servizi Educativi.

2- DETTAGLIO DELLE RISORSE ECONOMICHE DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CON RIFERIMENTO ALLE VOCI DEL PREVENTIVO DI SPESA INSERITE NELLA SCHEDA DI DETTAGLIO.

Le spese per la realizzazione del progetto potranno essere di varia natura, quali ad esempio spese legate all’acquisto di materiali, arredi e attrezzature varie da utilizzare sia all’interno che all’esterno dei Servizi e che saranno utili per esempio a riqualificare gli spazi di accoglienza, angoli strutturati per attività laboratoriali e progettuali di sezione ed intersezione, acquisto di strumenti tecnologici innovativi volti a migliorare la comunicazione tra Scuola-famiglia e territorio, agevolare la documentazione delle attività. Saranno considerate anche le spese per migliorare gli spazi esterni inserendo materiali naturali compresa la loro manutenzione. Potranno, inoltre, essere considerate spese legate alla progettazione interna ai Servizi, all’utilizzo di personale esterno quali consulenti o esperti di varie discipline, personale interno a supporto di quello già in servizio allo scopo di favorire l’inclusione di bambini con disabilità o attività laboratoriali specifiche, nonché promuovere maggiori momenti di compresenza ed offrire maggiore flessibilità oraria. Per realizzare il progetto servirà investire anche in materiali di consumo ludici e didattici, in spese per uscite didattiche sul territorio, spese per incontri con la comunità, spese di segreteria, e legate alla documentazione della attività da svolgere. Altre spese utili alla documentazione saranno allegate per giustificare l’aggiornamento dei siti web, la creazione di video, la stampa di opuscoli, la creazione di locandine, documentazioni relative a progetti educativi e pedagogici, spese legate alla rassegna fotografica e altre forme di divulgazione per consentire scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi e la diffusione nel territorio. Ulteriori spese potranno essere sostenute da FISM Ferrara per la realizzazione di incontri formativi ed eventi pubblici.
Inoltre, FISM Ferrara rendiconterà le spese del progetto “Lo sguardo che accompagna” che si realizzerà nelle scuole che ne faranno richiesta.

3- DOCUMENTAZIONE

Oltre al lavoro formativo sulla documentazione educativa che svolgeremo con le Scuole, all'interno del sito FISM è consultabile una sezione del Blog con materiale fotografico corredato da didascalie che specifica alcuni progetti significativi sviluppati dalle Scuole affinché siano visibili da tutti i Servizi FISM e anche da altri esterni.

Inoltre, è presente anche un'altra sezione del Blog con una bibliografia scelta di titoli di testi di narrativa per l'infanzia sul tema dell'inclusione che può essere implementata durante tutto l'anno scolastico da coordinatori, insegnanti ed educatori.

Rispetto ai progetti legati alla conoscenza del territorio continuerà ad essere implementata la mappa interattiva digitale arricchita con materiali fotografici inviati dalle Scuole che evidenzia i luoghi naturali e i monumenti di interesse locali visitati dai bambini dei Servizi FISM nelle uscite sul territorio in tutta la provincia.

A questo link sono invece visibili alcuni materiali informativi e documentativi inerenti le attività svolte dall'atelierista sia nelle due biblioteche dei materiali che nelle Scuole.

Dal sito della FISM, gestito dal gruppo di coordinamento, si può consultare anche il canale youtube Fism di Ferrara in cui continueranno ad essere caricati filmati, foto, presentazioni, raccolti attraverso il lavoro di rete del coordinamento pedagogico. Tali contributi potranno pervenire sia dalle Scuole federate che da incontri e proposte formative organizzati dalla FISM stessa.

Nella pagina Facebook della FISM di Ferrara e nella pagina Instagram, verranno condivisi post a sintesi dei materiali raccolti e prodotti.

Sempre all'interno del sito, a questo link è possibile seguire l'evoluzione dei corsi di aggiornamento in atto e futuri, rivolti a insegnanti, educatori e famiglie.

Tutto questo materiale facilmente riproducibile, permette di far circolare idee e proposte didattiche ed educative nell'ottica della valorizzazione dello scambio pedagogico promosso all'interno della rete delle Scuole FISM, ma anche tra insegnanti e personale educativo che operano in altre realtà.

Infine, accanto alla documentazione digitale, la FISM continua a valorizzare quella cartacea attraverso la stampa di locandine e opuscoli divulgativi rispetto alle iniziative organizzate e la pubblicazione periodica

di articoli su vari giornali locali per dare voce alla realtà delle Scuole paritarie nella relazione con altri soggetti educativi del territorio tutti attori di un'unica comunità. I vari articoli pubblicati sono consultabili anche sul sito alla voce "rassegna stampa" reperibile al seguente link.

4- EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI A COMPLETAMENTO DELLA RELAZIONE

Oltre ai percorsi formativi sopra citati destinati ad insegnanti, educatori e in alcuni casi anche a genitori, il piano formativo FISM 2026-2027 ha calendarizzato anche un incontro intitolato *"Le Nuove Indicazioni: Orientamenti e Sfide per le scuole paritarie FISM"* che è stato organizzato online dalla FISM nazionale il 9 settembre. Oltre a questo mercoledì 4 novembre è previsto un incontro online sulla narrazione intitolato *"L'importanza della lettura nella prima infanzia; perché leggere ad alta voce; albi illustrati, silent book e libri fotografici di qualità; quali spazi per la lettura"* tenuto da Marisol Trematore dell'associazione "Il Circo della Farfalla" che sarà aperto ad insegnanti ed educatori.

Inoltre due coordinatrici della FISM di Ferrara stanno partecipando già dal precedente anno scolastico ad un percorso formativo organizzato dalla FISM regionale dell'Emilia Romagna inerente il tema dei Poli d'infanzia. Durante l'anno scolastico 2026-2027 il percorso continuerà e prevederà il coinvolgimento anche di tutte le realtà associate della provincia e porterà probabilmente alla realizzazione di un convegno conclusivo aperto a tutte le Scuole FISM della regione.

A questo link è consultabile il piano formativo FISM completo relativo all'anno scolastico 2026-2027.

Nell'anno 2026-2027 nell'ambito del progetto Erasmus+ ci sarà la possibilità, per una rappresentanza dei coordinatori di rete FISM Ferrara, di partecipare alla mobilità estera.

Infine è stato organizzato anche per quest'anno scolastico il corso di aggiornamento per le insegnanti FISM con idoneità IRC. Tale proposta, condivisa con i referenti del servizio IRC della Diocesi di Ferrara-Comacchio, comprende un percorso in modalità mista per un totale di 15 ore dal titolo "L'educazione cristiana è opera corale" visionabile al seguente link.

Ferrara, 20 ottobre 2026

Ing. Alessandro Fiorini
PRESIDENTE
FISM FERRARA e.t.s.

Sede Provinciale di Ferrara
C.so Martiri della Libertà, 77- 44121 Ferrara
Tel.0532/243138
e-mail: segreteria@fismferrara.it
www.fismferrara.it c. f. 93043340384